

**MAYDAY**  
**PIANETA TERRA**



# Riciclare ciò che salva la vita

**C**hissà quante volte li avrete visti quei giubbotti arancione con cui spesso arrivano uomini, donne, bambini e bambine migranti. Sono gli

stessi giubbotti che magari vi sarà capitato di utilizzare in barca, in canoa o in gommone durante le vostre gite con la famiglia o gli amici.

Certo, l'uso che voi ne fate è lo stesso, ma di certo il rischio che correte rispetto ai migranti che viaggiano sui barconi è ben diverso.

Tre anni fa, sulle coste della Grecia arrivarono via mare oltre 850mila persone. Circa 500mila di loro sbarcarono

sull'isola di Lesbo, munite di giubbotti di salvataggio che poi rimasero abbandonati sulle spiagge. Cosa fare di questa montagna di gomma arancione che al sole continuava a deteriorarsi e con gli sbarchi a crescere di volume?





## LUNGAVITA AI BAOBAB

Pian piano i Baobab, quelli più antichi e grandi dell'Africa, stanno morendo. A dare l'allarme è stata la rivista scientifica **Nature Plants**. Il giornale ha pubblicato la notizia che, negli ultimi 12 anni, sono morti nove dei tredici baobab più antichi al mondo e cinque dei sei più giganti. Non sembra sia un'epidemia la ragione di quanto è accaduto, ma di certo ancora non si è capito esattamente perché questo sia successo. Un'ipotesi però c'è, ed è sempre, purtroppo, la solita: potrebbe essere a causa del cambiamento climatico che la parte più a sud del continente africano soffre in particolar modo.

Difficile pensare a una soluzione per smaltirli tutti quei salvagenti. Almeno fino a quando la *Markers Unite*, un'impresa olandese che gestisce rifiuti riutilizzandoli per creare lavoro e dare occupazione sia a olandesi in difficoltà economiche sia a migranti, ha pensato di riciclarli.

Così, i 500mila salvagenti sono stati portati ad Amsterdam, dove 70 sarti e operai della *Markers Unite* li hanno trasformati in bellissime borse e porta computer arancio e nere.

Acquistare su internet questi prodotti (al costo di 50 euro ciascuno) fa raggiungere

due obiettivi. Non solo quello di creare lavoro per queste persone ai margini e migranti, che hanno così oltre che un'occupazione anche la possibilità di conoscere persone del paese in cui si trovano a vivere. Ma anche aumentare la consapevolezza del dramma che vive chi arriva via mare rischiando la propria vita sui barconi.

Vuol dire avere con sé un pezzetto di una vita di qualcun'altro o altra, che chissà dove si troverà in questo momento, ma il cui viaggio difficile non è stato dimenticato.

## CERVELLO IN TILT

L'inquinamento danneggia il cervello, aumentando la possibilità che questo si ammali. Le sostanze inquinanti che entrano nel nostro corpo attraverso il respiro o attraverso il cibo che mangiamo raggiungono il cervello tramite il flusso sanguigno o il tratto respiratorio, danneggiando l'organo. Da qui tante complicazioni. Inizialmente si pensava che l'aria cattiva influisse solo per la salute dei polmoni, adesso invece sappiamo che respirare aria pulita giova a tutto, anche alla mente!

